

COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 88 del 29.12.2017

OGGETTO:

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. n. 267/2000, nei confronti dell'Avv. Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo Delibera di G.M. N. 121 dell'11.11.2003.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì Ventinove del mese di Dicembre alle ore 11,30 e seguenti in GIARDINI NAXOS nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta ordinaria di (1) Prosecuzione che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Licciardello Sonia	SI	10)	Bonaffini Salvatore	NO
2)	Donzì Antonio	SI	11)	Arcidiacono Maria Antonella	SI
3)	Bevacqua Danilo Rosario	SI	12)	Cundari Angelo	SI
4)	Cingari Carmelo	SI	13)	Costantino Alessandro Carmelo	SI
5)	Pietrocitto Rosa	SI	14)	Sapia Mario	SI
6)	Lo Turco Giancarlo	NO	15)	Sofia Valentina	NO
7)	D'Angelo Martina	SI			
8)	Amoroso Mario Enzo	SI			
9)	Galofaro Salvatore	NO			

Presenti n.11	Assenti n. 04
---------------	---------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il **Geom. Danilo R.** Bevacqua – Partecipa il Segretario **Dott.ssa Roberta Freni.**

Consiglieri Comunali giustificati: Lo Turco G., Galofaro S. e Sofia Valentina.

Vengono scelti dal Presidente del Consiglio come scrutatori i Consiglieri: Pietrocitto Rosa, Donzì Antonio e Arcidiacono Antonella.

La seduta è pubblica.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione al punto 4 dell'o.d.g. e avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito f.b. ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/00, nei confronti dell'Avvocato Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo. Delibera di G.M. n. 121 del 11/11/2003" dando atto che la stessa è munita dei relativi pareri richiesti dalla normativa vigente.

Il Consigliere Costantino formula la propria dichiarazione di voto, ribadendo quanto già espresso in merito al 1° punto all'o.d.g. riguardante la stessa fattispecie di debito fuori bilancio. Dichiara quindi l'astensione del Gruppo.

Il Consigliere Licciardello dichiara il voto favorevole del Gruppo Nuova Naxos, rifacendosi al parere del Collegio dei Revisori, specificando che il debito è riconducibile a un incarico legale affidato dal Comune per la difesa in un contenzioso vinto e in merito al quale l'Ente ha già recuperato le somme.

In assenza di ulteriori interventi in merito, **il Presidente** sottopone all'Assemblea la proposta avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito f.b. ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/00, nei confronti dell'Avvocato Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo. Delibera di G.M. n. 121 del 11/11/2003".

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti Favorevoli: n. 7 (sette);

Voti Contrari: 0 (zero);

Astenuti: n. 4 (quattro – Costantino, Arcidiacono, Sapia e Cundari).

Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di dotare il provvedimento della clausola di immediata esecutività.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti Favorevoli: n. 7 (sette);

Voti Contrari: 0 (zero);

Astenuti: n. 4 (quattro – Costantino, Arcidiacono, Sapia e Cundari).

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avente come oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito f.b. ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/00, nei confronti dell'Avvocato Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo. Delibera di G.M. n. 121 del 11/11/2003" che si allega al presente atto per farne parte integrante;

Visti gli esiti della votazione in premessa riportati;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente della Regione Siciliana

Delibera

Approvare la proposta avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito f.b. ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/00, nei confronti dell'Avvocato Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo. Delibera di G.M. n. 121 del 11/11/2003" e dotare il provvedimento della clausola di immediata esecutività.



Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>67</u> DEL <u>14-12-17</u>

Oggetto:	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.lgs. n. 267/2000, nei confronti dell'Avv. Sebastiano Pagano per il pagamento della parcella a saldo. Delibera di G.M. n. 121 del 11.11.2003.
Settore	Ufficio Contenzioso
Proponente	L'ASSESSORE AL CONTENZIOSO

PREMESSO che:

- con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Messina, Sez. distaccata di Taormina, notificato in data 16.10.2003, prot. n. 29549, la sig.ra Di Francesco Mirella agiva contro il Comune di Giardini Naxos per ottenere il risarcimento del sinistro occorsole in data 24.07.1999, con vittoria di spese e compensi;
- il Comune di Giardini Naxos si è costituito in giudizio nominando all'uopo l'Avv. Sebastiano Pagano, con delibera G.M. n. 121 del 11.11.2003;
- che il giudizio di cui sopra si è concluso con Sentenza n. 1497 del 17.05.2016 del Tribunale di Messina, con la quale è stata rigettata la domanda attorea e condannata la parte ricorrente a rifondere al Comune di Giardini Naxos le spese di giudizio ammontanti a € 11.373,84, di cui onorario € 7.795,00 spese Generali € 1.169,25 Cassa Avvocati € 358,57 Iva € 2.051,02;
- l'ufficio contenzioso in esecuzione della superiore sentenza ha richiesto bonariamente alla Sig.ra Di Francesco il pagamento delle spese legali per € 11.373,84, nonché l'imposta di registro della sentenza pari a € 200,00 per un importo complessivo di € 11.573,84;

Atteso che la Sig.ra Di Francesco Mirella ha avanzato richiesta di rateizzazione del pagamento, che è stata approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 30.06.2017 e ad oggi, 13.11.2017, sono pervenute n. 8 rate di euro 1000,00 ciascuna;

Vista la nota spesa del 18.10.2016, Prot. n. 18508 del 18.10.2016, relativa all'incarico legale conferito con la citata delibera di G.M. n. 121 del 11.11.2003, ammontante a € 10.751,87 compreso Iva e Cpa e ritenuta d'acconto, al netto dell'acconto già liquidato di € 490,20;

Vista la comunicazione prot. n. 20996 del 26.09.2017, con la quale il predetto legale ha comunicato, in risposta alla richiesta formulata dall'ufficio contenzioso con nota prot. n. 19373 del 01.09.2017, la disponibilità in relazione alla nota spesa presentata a effettuare l'abbattimento per intero delle spese generali pari a € 1.169,25;

Dato atto che il compenso da corrispondersi all'Avv. Sebastiano Pagano per la prestazione professionale resa, al netto dell'acconto di € 490,20 già liquidato, ammonta a € 9.268,33 ed è superiore alla somma impegnata e liquidata con la citata delibera di incarico e che, pertanto, il debito maturato nei confronti del professionista non è supportato da adeguato impegno di spesa;

Considerato che il debito in argomento, anche alla luce degli orientamenti espressi da numerose sezioni di Controllo della Corte dei Conti, risulta riconducibile alla fattispecie di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.l.gs n. 267/2000, in quanto:

- è insorto in relazione all'espletamento di servizi di competenza dell'ente, attesa la necessità dell'Ente di essere rappresentato in giudizio da un professionista esterno in quanto sprovvisto di un Ufficio Avvocatura interno;

- il suddetto professionista ha effettivamente espletato l'incarico conferitogli prestando la dovuta assistenza legale a tutela degli interessi di questo ente, arrecando con ciò al Comune utilità e arricchimento quantificabile in misura corrispondente all'importo richiesto che appare congruo in relazione all'attività espletata tenuto conto delle tariffe professionali fissate per gli avvocati;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito, pari a € 9.268,33, ovvero alla quota di parcella non coperta da preventivo impegno di spesa, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente, derivanti dall'attivazione di procedure esecutive a danno del Comune;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 10.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvata la variazione di bilancio annuale, esercizio finanziario 2017;

Dato atto che al finanziamento del debito in parola può farsi fronte mediante imputazione al bilancio di previsione, e.f. 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Visto l'art. 194 del D.L.gs 267/2000 e succ. mod. ed integ.;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'O.O.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Propone al Consiglio Comunale

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di :

Riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del T.U.E.L. n. 267/00, la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla nota spesa del 25.09.2017 presentata dall' Avv. Sebastiano Pagano per la prestazione professionale resa per conto di questo Ente, relativa al giudizio di cui in premessa, ammontante complessivamente ad € 9.268,33, decurtata delle spese generali di € 1.169,25 giusta comunicazione del 26.09.2017;

Impegnare la spesa complessiva di €. 9.268,33 al Cap. 6643-1 (euro 9166,87) e al Cap. 6642/2 (euro 101,46) per esigenze di bilancio, esercizio finanziario 2017/2019, imputandola come da cronoprogramma sotto riportato;

Approvare il seguente cronoprogramma di spesa e sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs. 23.06.2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili):

SPESA - CAP.:		ń.		
Imputazione dell'impegno		Esigibilità delle somme		
ANNO	IMPORTO €.	ANNO/MESE	IMPORTO €.	
2017	9268,33	2017	9268,33	
TOTALE	9268,33	TOTALE	9268,33	

Dare atto che al presente provvedimento sarà data pubblicità secondo quanto previsto dalla legge;

Trasmettere copia della presente, a cura del Responsabile del I Settore, alla Corte dei Conti ed al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5, della L. n. 289/2002;

Trasmettere, altresì, copia della presente ai Responsabili dei servizi interessati ai fini dei consequenziali adempimenti di competenza;

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo onde evitare ulteriori aggravi di spesa per l'Ente.

Il Responsabile del Procedimento

Il Proponente

COMUNE DI GIARDINI NAXOS Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N DEL
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE
Giardini Naxos 13.12.2017 Os (M) SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Roberta Freni
PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €92.693

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale del Collegio dei Revisori n. 18 del 15.12.2017

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di dicembre, alle ore 8.30, presso gli uffici del Comune di Giardini Naxos si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- il dott. Giuseppe Spartà Presidente;
- il dott. Roberto Spataro Componente.

IL COLLEGIO

dall'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14.12.2017 riguardante Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del T.U.E.L. n. 267/2000;

VISTA la proposta e i relativi allegati, sottoposti a questo organo di revisione economicofinanziaria per acquisire il parere, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) numero 6) del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;



Collegio dei Revisori dei Conti

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

CONSIDERATO che:

secondo l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale. Di fronte a un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'Ente locale non deve compiere alcuna valutazione non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

L'espressione "sentenze esecutive" di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivano debiti pecuniari a carico dell'ente locale"

CONSIDERATO che:

- ✓ il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- ✓ per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- ✓ la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giu-

Collegio dei Revisori dei Conti

stizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- ✓ la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- ✓ i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- ✓ l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;
- ✓ l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- ✓ l'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente;

Collegio dei Revisori dei Conti

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configura l'ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194 c. 1 lett. e) del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.

TENUTO CONTO che non sussiste alcun impegno contabile per far fronte a tali pagamenti;

VISTO il bilancio di previsione 2017/2019;

VISTE le proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale sottoscritte dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio per la regolarità tecnica;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile;

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria;

VISTO l'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO l'art. 239 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ESPRIME

Limitatamente alle proprie competenze, PARERE FAVOREVOLE, sulla proposte di deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14.12.2017 riguardante il **Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) del T.U.E.L. n. 267/2000**, non escludendo però la valutazione dell'opportunità di eventuali messe in mora, per danno erariale nei confronti dei responsabili ai quali i debiti fossero eventualmente riconducibili.

Alle ore 10.30 si conclude la seduta del collegio.

Si dà mandato al Responsabile dei Servizi Finanziari di trasmettere copia del presente verbale al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale e ai Responsabili di Settore.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott. Giuseppe SPARTA'

Dott. Roberto SPATARO

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Consigliere Anziano Avv. M./A./Arcidiacono	Il Presidente Geom. D. Bevacqua	Il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni		
W W W W W W W W W W W W W W W W W W W	Dod By	Roberto H		
Il sottoscritto Segretario General	е			
	ATTESTA			
Che la presente deliberazione:				
- Verrà affissa a questo Albo F dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12	Pretorio per 15 giorni a partire da 2.91, n. 44;	d come prescritto		
 Verrà affissa a questo Albo P eseguibile; 	retorio per 15 giorni a partire da	l perché immediatamente		
Istruttore Amministrativo		Il Segretario Generale - Dott.ssa Roberta Freni -		
Il sottoscritto Segretario General	e, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA			
	n applicazione della L.R. 30 di	cembre 1991, n. 44 e successive ci giorni consecutivi, dal		
[] è divenuta esecutiva il giorno)			
[] è stata dichiarata immediatan	nente esecutiva			
Istruttore Amministrativo		Segretario Generale Dott.ssa R. Freni -		